



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 DEL 30/06/2025

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO “MOSCIANO DEMOCRATICA” ATTA A CONOSCERE LO STATO GESTIONALE DELLA FONDAZIONE ITS E LE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLE DIMISSIONI DEL VICESINDACO DAL SUO CDA.

L'Anno **duemilaventicinque** il giorno **trenta** del mese di **Giugno** alle ore **18:45**, presso **l'Aula Consiliare**, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta **Galiffi Giuliano - Sindaco**.

Dei Consiglieri comunali sono presenti n° 12 ed assenti, sebbene invitati, n° 1 come dal seguente prospetto:

| N. ORD. | COGNOME E NOME | P. | A. | N. ORD. | COGNOME E NOME | P. | A. |
|---------|--------------------|----|----|---------|-------------------------|----|----|
| 1 | GALIFFI GIULIANO | X | | 8 | PASSAMONTI ANTONIO | X | |
| 2 | ROSSI MIRKO | X | | 9 | AZZARO JESSICA | X | |
| 3 | CORDONE DONATELLA | X | | 10 | BALDINI NADIA | X | |
| 4 | ANDRENACCI KATIA | X | | 11 | DEL GAONE ANGELA | X | |
| 5 | RAPINI ROSANNA | X | | 12 | CIANELLA MARIA CRISTINA | X | |
| 6 | NOBILE ERNESTO | | X | 13 | LATTANZI LUCA | X | |
| 7 | D'ANTONIO LEONARDO | X | | | | | |

Partecipa il **Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

In data 23-06-2025, è stata acquisita al prot. gen. al n. 14777, l'interrogazione presentata dal Consigliere Leonardo D'Antonio in qualità di capogruppo di "Mosciano Democratica", che è del seguente tenore:

OGGETTO: Fondazione ITS Abruzzo per le Tecnologie per i Beni e le Attività Artistiche e Culturali e per il Turismo – Situazione

PREMESSO che:

- il Comune di Mosciano Sant'Angelo è socio fondatore della Fondazione ITS Abruzzo per le Tecnologie per i Beni e le Attività Artistiche e Culturali e per il Turismo con sede legale in Mosciano Sant'Angelo;
- ai sensi della legge 99/2022 gli ITS sono scuole ad alta specializzazione tecnologica post diploma che permettono di conseguire il titolo di tecnico superiore, espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali.

VISTE le notizie apprese per le vie brevi dal vicesindaco e a mezzo stampa circa le sue dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ITS contestualmente ad un altro componente;

VISTA la richiesta presentata in data 19/06 dal gruppo "Mosciano Civica" di riferire al Consiglio Comunale sulle formali motivazioni che hanno determinato le dimissioni dal CdA in data 05/06/2025;

RITENUTO opportuno che tali informazioni siano rese nelle forme e modalità previste dal regolamento del Consiglio Comunale mediante formale interrogazione

Per quanto sopra premesso si

CHIEDE

Al Sindaco o all'assessore con delega ai rapporti con Enti e Partecipate

- 1) le motivazioni che hanno determinato le dimissioni del vicesindaco Mirko Rossi dal CdA in data 05/06/2025;
- 2) ogni informazione ritenuta utile e necessaria circa lo stato gestionale della Fondazione ITS;
- 3) lo stato dell'iter di concessione dell'immobile dell'ex Centro Fieristico del Mobile al Comune di Mosciano Sant'Angelo da parte della Regione Abruzzo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la interrogazione che precede, presentata dal Gruppo “Mosciano Democratica” ed acquisita al prot. generale al n. 14777, in ordine all’acquisizioni di informazioni dettagliate sulla gestione della Fondazione ITS e delle ragioni alla base delle dimissioni del Vicesindaco Rossi dal suo CdA;

Udito l’intervento dell’interrogante Consigliere **Leonardo D’Antonio**, il quale motiva le ragioni dell’interrogazione e la sua finalità;

Udita la replica del Vicesindaco **Mirko Rossi**, che fornisce ampi e dettagliati chiarimenti in merito alla tematica di cui all’interrogazione;

Dato atto che interviene la consigliera **Cianella**, prendendo la parola in quanto ritiene che l’interrogazione sia stata presentata per eludere un confronto aperto come da lei richiesto con nota del 16/06/2025;

Dato atto che tutti gli interventi sono riportati integralmente nell’**Allegato 1)**;

Visto l’art. 17 , commi 1 e 2, dello Statuto Comunale;

Visti gli art. 46 e 47 del vigente Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale;

PRENDE ATTO

-della interrogazione che precede, presentata ed esposta dal consigliere D’Antonio a nome del gruppo “Mosciano Democratica”, acquisita al prot. gen. il 23-06-2025 al n.14777, e della risposta fornita dal Vicesindaco Rossi.

La seduta è sciolta alle ore 21:31.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Galiffi Giuliano

Il Segretario Generale
Dr.ssa Raffaella D'Egidio

(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 DEL 30/06/2025

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO “MOSCIANO DEMOCRATICA” ATTA A CONOSCERE LO STATO GESTIONALE DELLA FONDAZIONE ITS E LE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLE DIMISSIONI DEL VICESINDACO DAL SUO CDA.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- Viene pubblicata all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. n.267 / 2000, per quindici giorni consecutivi a partire dal 14/07/2025.

Dalla Residenza Comunale, li 14/07/2025

L'istruttore
Amatucci Valeria
(Atto Sottoscritto Digitalmente)

Dibattito sul punto 8. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "MOSCIANO DEMOCRATICA" ATTA A CONOSCERE LO STATO GESTIONALE DELLA FONDAZIONE ITS E LE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLE DIMISSIONI DEL VICESINDACO DAL SUO CDA.

Interviene **Consigliere Leonardo D'ANTONIO**:

Grazie Sindaco. Dopo aver appreso la notizia delle dimissioni dal CDA della Fondazione ITS del Vice Sindaco e vista la richiesta dal capogruppo Mosciano Civica, di riferire al Consiglio Comunale sulle formali motivazioni che hanno determinato le dimissioni dal CDA in data 05-06-2025, abbiamo ritenuto necessario presentare questa interrogazione.

Questa interrogazione nasce dopo aver atteso fino all'ultimo giorno utile, l'invio da parte dell'opposizione di una richiesta congrua al regolamento comunale che ahimè non è pervenuta.

Per questo abbiamo ritenuto necessario presentare un'interrogazione al fine di informare il Consiglio e i cittadini di quanto avvenuto.

Per questo chiedo al Sindaco o al Vicesindaco, le motivazioni che hanno determinato le dimissioni del Vicesindaco Mirko Rossi dal CDA in data 05-06-2025.

Ogni informazione ritenuta utile e necessaria circa lo stato gestionale della Fondazione ITS, lo stato dell'iter di concessione dell'immobile dell'ex Centro Fieristico del mobile al comune di Mosciano Sant'Angelo da parte di Regione Abruzzo che comunque abbiamo accennato anche prima. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Vicesindaco Mirko ROSSI** che dichiara:

Grazie Sindaco.

Allora, dopo tanto parlare soprattutto a mezzo degli organi di stampa, io credo che sia questo il luogo deputato per poter fornire le informazioni necessarie sia a questa assise civica, che a chi ha legittimi interessi a conoscere le motivazioni, sia delle mie dimissioni dal CdA della Fondazione, sia per analogia, perché i contenuti sono i medesimi anche dell'altro componente, il professore Andrea Ciccarelli dell'Università, visto che le missive sono analoghe per contenuti, e anche per fare chiarezza un po' su che cos'è l'ITS e su perché oggi ci troviamo in questa situazione.

Premettendo che continuerò a rispondere solo nei luoghi deputati al confronto istituzionale, senza dar luogo a stillicidio di dichiarazioni anche abbastanza fuori luogo o quanto meno dubbie, considerando che il rischio anche poi che i fatti possano dichiarare senso contrario a quanto affermato a mio avviso è molto elevato.

Che cos'è l'ITS? L'ITS non si configura come un Istituto tecnico superiore inteso come formazione secondaria, ma è un istituto di formazione post-diploma che si innesta in quella formazione terziaria successiva al diploma, come detto appunto.

Nasce e oggi ci troviamo alla conclusione del secondo anno formativo, il primo anno formativo è stato il 23-24, il secondo è quello in corso 24-25 ed è una scuola finanziata esclusivamente con fondi pubblici derivanti dal Fondo Sociale Europeo.

L'FSE regionale ha attribuito la quota formativa.

Perché dico questo? Dico questo perché l'ITS nasce da un bando regionale del 2021, questo di specie di cui stiamo parlando oggi. Bando che vedeva come soggetto promotore, i soggetti promotori, anzi due, sostanzialmente, l'Università degli Studi di Teramo che diede avvio alla prima riunione interlocutoria, invitando una serie di soggetti istituzionali e non sul territorio che si occupavano di turismo, l'Istituto Superiore Crocetti-Cerulli di Giulianova e il Comune di Mosciano per interlocuzioni avute, in maniera informale preliminare a questa riunione, come ente territoriale capofila.

Un partenariato che ha visto coagulare attorno a sé 34 soci, sia di parte pubblica che di parte privata, e che ha visto assegnarsi nel 2021 la Costituzione della Fondazione ITS Turismo e Cultura, riuscendo a prevalere su una cordata, prevalentemente solo della provincia di Pescara proprio per la sua eterogeneità territoriale e per la composizione del parterre.

Giova ricordare che, perché il Comune di Mosciano partecipava così, veniamo già al primo argomento, partecipava con la messa a disposizione di parte dell'ex Centro Fieristico del Mobile. Perché ne

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.](#)

[e stampato il giorno 15/07/2025 da Valeria Amatucci.](#)

[Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.](#)

diamo atto nella delibera di giunta comunale del 2021, dove derivammo al costituendo partenariato, la 54 del 10 giugno. Il 4 giugno 2021 si era tenuta una riunione tra Camera di Commercio, Commissario liquidatore dell'ex Centro Fieristico del mobile e Comune di Mosciano, con il quale i tre soggetti deputati all'epoca a poter disporre del centro fieristico del mobile, convenivano che il Comune di Mosciano per la sua quota parte, poteva mettere a disposizione una porzione di quel compendio immobiliare. Quello relativo alla autostazione, come ha detto bene il Sindaco, era già stato retrocesso in proprietà pro indivisa e frazionata a Comune e Camera di commercio, che erano per ridestinarvi la sede dell'autostazione. Quindi quell'immobile è un sub a parte, quella porzione, che non attiene alla gestione di quest'altra porzione. Nel 2022 nel mezzo ci sono stati due ricorsi, uno al Tar e uno al Consiglio di Stato, promossi dalla cordata che era uscita sconfitta dal bando regionale, che l'ha visti soccombere in entrambi i gradi di giudizio.

Nel 2022 la Camera di Commercio, per motivi noti, chiese, tramite il Comune di Mosciano, al Consiglio delle Autonomie Locali e quindi alla Corte dei Conti, se poteva evitare di riavere in assegnazione l'immobile, per non gravare, la parte residuale dell'immobile, parliamo tutto il resto, dove oggi c'è l'Agenzia delle Dogane ad esempio, per non avere un aggravio di spese patrimoniali perché non aveva interesse a riavere quell'immobile in proprietà.

La Corte dei Conti, con proprio parere di fine febbraio 2022, non ricordo ora il giorno esatto, si determinò in senso totalmente contrario ad ogni indirizzo dato fino ad allora dall'ufficio patrimonio e dall'avvocatura regionale, ossia quello che quell'immobile doveva essere retrocesso al soggetto che all'epoca della costruzione, aveva finanziato la costruzione del compendio immobiliare, ovvero la Regione Abruzzo. Immediatamente partì un'interlocuzione con la Regione, c'è una copiosa corrispondenza che va dal 2022 fino a qualche giorno fa, e da subito noi chiedemmo di poter riavere in disponibilità quell'immobile, per collocarvi l'agenzia delle dogane che nel frattempo aveva aumentato, aveva richiesto un aumento di volumetria di superficie disponibile, la sede dell'Unione dei Comuni come servizio d'area vasta che comprendeva sei comuni, una porzione da destinare ad associazioni varie, una porzione da destinare all'ITS. Ci sono state interlocuzioni notevoli, nel frattempo nel 2023 su richiesta della Regione, si sono dovute avviare le attività formative finanziate dall'FSE poiché vi era il rischio di perdita del treno del ciclo di programmazione 23/24 sostanzialmente, e quindi si decise in assemblea dei soci, di avviare le attività formative presso l'Istituto Crocetti-Cerulli di Giulianova.

Nel frattempo quel CDA dove io già ero componente, era composto da rappresentanti delle categorie dei soci da statuto dell'epoca. Un membro in rappresentanza degli enti locali, che ero io, un membro in rappresentanza delle Università, il Professor Ciccarelli, un membro in rappresentanza della scuola superiore capofila, un membro in rappresentanza degli organismi di formazione e due membri in rappresentanza delle organizzazioni datoriali o degli imprenditori che aderivano alla costituzione da fondazione.

Nel 2024 è intervenuta, dall'anno precedente poi nel 24 abbiamo ratificato, la modifica dello statuto della fondazione, per adeguarlo alla riforma che si era compiuta solo a fine 2023 dell'ITS voluta dal governo Draghi, che ha cancellato questa previsione di costituzione del CdA per categorie di membri, e ha definito la composizione del CdA esclusivamente per un mero dato numerico, da minimo di 5 a un massimo di 11 componenti, a prescindere dall'estrazione dei singoli quindi i soggetti che sono stati rinominati nel CdA dall'assemblea dei soci il 4 luglio, se non ricordo male del 2024. Sono stati i medesimi del primo CdA, ma non più in rappresentanza delle categorie sociali ma in quanto, per continuità, si era definito in quell'assemblea, per portare avanti il percorso di avvio.

Di questo ITS, senza timore di essere smentito, all'interno della compagine sociale è interessato ben poco fino a dicembre 2023, anzi fino a qualche mese dopo a dicembre 24 scusate, quando sono maturate le opportunità di finanziamento del PNRR. Finanziamenti al PNRR ottenuti grazie all'impegno, e qui lo dico perché gli è stato revocato il mandato di gestione della contabilità della fondazione del dottor Ciro Nardinocchi, l'ho scritto anche nella lettera delle mie dimissioni, che in solitaria ha predisposto le schede progetto, in solitaria nel senso lavorandoci da solo, mettendo al corrente il CDA, ha predisposto le schede progetto e ha consentito alla fondazione di ottenere 1.200.000,00 euro per il potenziamento dell'offerta formativa e € 2.100.000 per il potenziamento delle sedi didattiche e dei laboratori.

Sedi didattiche che nell'atto del progetto erano individuate in Mosciano, Giulianova, sede Crocetti, e Sulmona che nel frattempo era stata aperta come sede secondaria per lo svolgimento del corso di digital marketing se non ricordo male.

Da lì sono iniziati i problemi nella gestione della fondazione, perché non avendo una tecnostruttura adeguata, in una serie di CdA che si sono susseguiti nel mese di gennaio, io e il professor Ciccarelli abbiamo proposto agli altri membri della fondazione di, prima di tutto, di mettere al corrente i soci di questi finanziamenti ottenuti, anche per assumere una decisione definitiva in merito al portarli a compimento o meno, visti i tempi ristretti che si avevano a disposizione, perché sappiamo tutti qual è il rischio, quello di avviarci, non riuscire a portare a termine i progetti e poi dover restituire i fondi eventualmente anche quelli già spesi.

Secondo, che era il motivo più importante, per l'assenza totale di una tecnostruttura da parte della Fondazione. Fino a metà aprile la Fondazione ITS non era né profilata in ANAC né iscritta a MEPA, tanto per capirci.

In una mia nota del 23 gennaio scorso, proposi al CDA di, sia facendo una valutazione sulla natura pubblicistica della fondazione, per la quale mi ha dato ragione l'ANAC con proprio parere del 30 aprile, sia per i motivi organizzativi che ho appena detto, di fare un interpello ai soci pubblici della fondazione, tirando fuori da subito il Comune di Mosciano perché non potevamo, vista la mole di impegni degli uffici, per chiedere la disponibilità di un RUP pubblico di uno dei soci e per gestire gli affidamenti copiosi e numerosi tramite una centrale di committenza pubblica.

In particolare avevo proposto l'Unione dei Comuni delle terre del sole, considerato che ha gestito oltre 180 milioni di bandi negli ultimi due anni senza di fatto problemi, tranne qualche contenzioso fisiologico che l'ha vista vincitrice.

Lì è iniziata una discussione interna, anche piuttosto aspra nel CdA, poiché un componente aveva intenzione, volontà ferma e irremovibile di fare il RUP di questi due finanziamenti, quando ritenevamo e continuo a ritenere, che ci possano essere dei rischi in tema di conflitto di interessi tra il triplice ruolo di componente del CdA, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico e Responsabile unico del procedimento di 3 milioni e 3 di affidamenti.

Questa volontà ferma e irremovibile, ha portato questo componente del CDA a dimettersi il 31 gennaio, pur di farsi assegnare l'incarico da RUP, che è stato ratificato nelle dimissioni il 4 febbraio successivo, qualche giorno dopo nel CdA, e gli è stato assegnato l'incarico da RUP apparentemente senza alcun corrispettivo. Cosa che poi in realtà è mutata, quando il 3 aprile, dopo due mesi esatti, è stato pubblicato sull'amministrazione trasparente della fondazione ITS una lettera a firma unilaterale del Presidente, con la quale veniva assegnato una retribuzione di 50.000 euro per l'incarico di RUP a questa persona, con una motivazione che riporto testualmente "cifra ritenuta congrua tra le parti" ditemi in quale incarico pubblico si definisce l'importo per una cifra ritenuta congrua tra le parti. Tra l'altro il motivo di gestire internamente come RUP era che i costi di una centrale di committenza erano troppo elevati da quadro economico, il ricorso all'unione dei comuni avrebbe comportato una spesa percentuale rispetto ai quadri economici di circa 20.000 euro ad oggi siamo a 50.000 per il RUP e 40.000 per il supporto al RUP, in carichi pubblicati sull'amministrazione trasparente della Fondazione, a valere sui fondi PNRR.

Nel frattempo, in merito all'immobile, la Regione, come ultima delibera della precedente giunta Marsilio, l'8 marzo 2024 la delibera 218, aveva dato indirizzo, torno un anno indietro, aveva dato indirizzo all'ufficio patrimonio, al commissario liquidatore del Centro Fieristico, di procedere a tutte le attività propedeutiche alla riassegnazione alla Regione del compendio immobiliare, previo definizione dello stato di consistenza dell'immobile, e successiva riassegnazione al comune di Mosciano proprio per la sede della fondazione ITS.

Volontà ribadita in plurime note dell'ufficio patrimonio e non da ultimo in una nota dell'Assessore Regionale al patrimonio, del 23 maggio scorso.

Vi sorvolo anche su altre questioni che sono accadute all'interno del CDA della Fondazione nell'arco dell'ultimo semestre. Nello stesso consiglio del 4 febbraio scorso, si definiva, proprio ostante l'assenza di tecnostruttura della fondazione, la necessità di nominare un Direttore della fondazione che avesse poteri gestionali veri come prevedeva tra l'altro lo statuto.

Bene, in quella sede lo riportano i verbali del CdA, fu discusso di una bozza di bando non nella disponibilità dei consiglieri di amministrazione ma in fase di redazione da parte del Presidente, che si riservava, come poi ha fatto qualche giorno dopo, di trasmetterlo ai componenti del CdA e in quella seduta si deliberava di fare un avviso pubblico per la nomina del direttore.

Qualche giorno dopo, ho ricevuto, come gli altri componenti del CdA, questa bozza di avviso pubblico, che riportava l'importo di circa 60.000 euro l'anno come incarico, e mi sono riservato come avevo detto in quella sede di avanzare nell'arco di qualche giorno, e l'ho fatto l'11 febbraio, quindi l'otto l'ho ricevuto e l'undici ho riscontrato, tutta una serie di rilievi o di suggerimenti in merito all'avviso come si fa d'altronde in una giunta. Per tutta risposta questo avviso pubblico non è mai stato pubblicato, nonostante fosse un preciso indirizzo del CdA e il 12 marzo ho ritrovato sulla mia casella e-mail una convocazione per un incontro con il personale dell'ITS inteso come formatori, come docenti per la presentazione del dottor Massimo Di Paolo quale nuovo Direttore della fondazione ITS.

Capirete che c'è qualche leggera incongruenza rispetto a quello che si era deciso e quello che si stava facendo. Le mie rimostranze in quella sede, a maggior ragione perché la fondazione non disponeva ancora del bilancio di previsione approvato, e da codice civile nelle fondazioni, il bilancio di previsione a potere autorizzativo della spesa, il Presidente decise di fare una marcia indietro, non nominarlo più Direttore della fondazione, ma di nominarlo assistente alla direzione del presidente direttore facente funzioni.

A quel punto io potevo anche fermarmi lì, avevo già deciso a marzo le mie dimissioni dal CdA, unitamente al Professor Andrea Ciccarelli, ma ho voluto proseguire per capire dove volessero arrivare nella gestione di questa fondazione, e mi assumo la responsabilità di quello che sto per dire, perché nonostante nel mese di aprile siano stati fatti più CdA ai quali a quel punto, si ho avanzato le mie rimostranze sulle delibere portate in adozione CdA convocate a 24 ore per la mattina dopo, con punti all'ordine del giorno anche piuttosto importanti. Ho avanzato a quel punto a tutti i CdA in forma scritta le mie perplessità in merito alla delibera adottata e le ho fatte verbalizzare. Il Comune di Mosciano alle richieste di fornire la documentazione relativa all'immobile, ha adempiuto e ha dato anche suggerimenti in merito a come si poteva proseguire nell'attuazione del PNRR con l'immobile ancora non definito, con la delibera di assegnazione della Regione. Ovvero come si fa spesso, come ad esempio abbiamo fatto anche noi per i dissesti idrogeologici definanziati e poi rifinanziati dal PNRR, quello di procedere agli affidamenti entro i termini dei lavori servizi e forniture, per poi inserire nel contratto una clausola sospensiva dell'efficacia al verificarsi della condizione di disponibilità dell'immobile.

Questo non è avvenuto. Nessuno in CdA ha mai discusso della sete di Martinsicuro, salvo venirme a conoscenza il 30 di aprile dalla stampa e a quel punto il presidente in CdA ha detto che era una sua interlocuzione avviata a livello privato. Vorrei capire quale possa essere il livello pubblico e il livello privato di interlocuzioni istituzionali avviate con un Comune e tra l'altro da quel momento è iniziato una sorta di oscurantismo documentale da parte della Fondazione nei miei confronti e nei confronti del professor Ciccarelli, che alla richiesta plurima di documenti, di progetti che vengono richiamati nelle delibere, di atti di corrispondenza, è sempre corrisposto l'assoluto silenzio da parte del Presidente della Fondazione a riscontrare le mie richieste.

Per accedere agli atti del Comune di Martinsicuro ho dovuto fare, come componente del Consiglio di Amministrazione, un accesso civico generalizzato al comune di Martinsicuro, il quale mi ha riscontrato dicendomi che era singolare che non avessi quella documentazione, sedendo nel CdA della Fondazione.

Questo in atti, e in quel momento ho notiziato anche il Prefetto di Teramo, dell'assenza di trasmissione delle delibere del CdA della Fondazione come prevede sia lo statuto che il codice civile.

A questo punto l'ultima deadline per le mie dimissioni era quella del 30 maggio, quella per scoprire come si andava a finire in merito agli affidamenti del PNRR.

Il 30 maggio, magicamente spuntano sull'amministrazione trasparente della Fondazione, circa, se non ricordo male, 26 determine, una cosa così, di affidamenti diretti tutti sotto soglia per un importo complessivo di 2 milioni di euro più IVA, tutti a soggetti non regionali, capirete che gli affidamenti diretti per lavori in muratura, impianti tecnologici, elettricisti e quant'altro, pur ammettendo che sia una riserva completa del RUP quella di definire a chi spetta assegnare questi lavori, mi viene strano pensare che non ci siano maestranze in grado in Abruzzo o in provincia di Teramo di poter rispondere a questi desiderata. Ma

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 15/07/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

tant'è, ho sollevato un dubbio che era solo una perplessità, ma non dubito dell'eventuale legittimità, anche se invito tutti a leggersi queste determinazioni perché nella forma più che nella sostanza, credo che qualche fatica nel vaglio di rendicontazione del PNRR lo faranno. Dopodiché, io non ho proferito parola pubblicamente, il Presidente della Fondazione ha ritenuto di dover fare delle sortite pubbliche anche avventurose, ma gli riconosco anche magari delle attenuanti in materia all'utilizzo a volte di alcune accezioni verbali e lessicali, ma questo attiene più alla conoscenza che ho del Presidente che altro.

Ma quello che ho posto in una nota che domani vi trasmetterò, che ho mandato oggi ai soci, è quale trasparenza vi sia nella gestione di una Fondazione quando, pur mettendo caso che l'immobile di Mosciano non sia o non sarà disponibile, si interloquisce con un Comune non socio, senza fare una preventiva richiesta ai soci della fondazione se avevano immobili a disposizione per poter metterli per un investimento di 2 milioni di euro, quale trasparenza ci sia nel non fare un bando, seppur deliberato per la nomina del direttore, quale trasparenza ci sia nel dichiarare nelle determinazioni un progetto esecutivo approvato per i lavori che non è mai passato in CdA o in un qualsiasi organismo deliberante, quale trasparenza ci sia nel pubblicare, questo è successo sabato scorso il 20, un avviso per docenze del prossimo anno formativo, in una sezione nascosta di amministrazione trasparente, un sabato di giugno alle 12, con scadenze il sabato successivo alle 12 senza inviare alcuna comunicazione né ai docenti uscenti che né ai soci.

Ecco questi sono un po' gli interrogativi che io ho posto nella nota che ho mandato oggi a tutti i soci. Lei diffide si trovano sul tavolo, risponderemo, io non credo che a queste diffide possa seguire chissà cos'altro perché abbiamo tutti qualcosa da diffidare a qualcun altro e non lo metto in dubbio.

Sulla retrocessione dell'immobile, io che ho un rispetto istituzionale dei soggetti coinvolti, ringrazio in questa sede la Regione Abruzzo per la disponibilità che ha dato sino ad oggi e che sono sicuro adempirà, perché non ho motivo di credere il contrario, a quando ha scritto non da ultimo in una nota di circa dieci giorni fa. Sul resto, sulla sicumera delle dichiarazioni pubbliche fatte anche oggi, eccetera, io lascio sulla stampa e sui giornali quello che ho letto, quello che mi sento di dire con assoluta certezza è che comunque gli atti adottati è verosimile che saranno vagliati da un soggetto terzo imparziale, che dovrà decidere in merito alla legittimità e alla correttezza degli stessi.

A questo punto, interviene **Consigliera Maria Cristina CIANELLA**:

Perché questa cosa nasce in risposta alla mia richiesta di riferire, quindi volevo dire a D'Antonio e tranquillizzarlo, non è per qualcosa ma semplicemente perché sono molto più vecchia di te, io il regolamento lo conosco, forse è meglio che lo impari tu. Quando io faccio una cosa, la faccio coscientemente io ho chiesto che lui riferisse invece che lo interrogassi tu, che è una cosa, mi sono anche un po' documentata, non è mai avvenuta qui in questo Consiglio Comunale perché penso che tra maggioranza vi parliate, non è che vi interrogate, io penso che vi parliate, ecco, eh perché ci fosse un dibattito e ognuno potesse parlare, invece siccome i vostri strumenti con la democrazia spesso hanno poco a che fare, avete aggirato la mia richiesta con un'auto interrogazione che non dà lustro a quello che invece è l'importanza del fatto. Noi vogliamo sapere questi 18 mila euro li dobbiamo pagare e se sono in bilancio, tutte quelle che sono le considerazioni di cui il consigliere si prende le responsabilità di quello che ha detto, ci interessano fino a un certo punto, poi tra l'altro, che debba essere invitato a giustificare le dimissioni di un ente dove noi partecipiamo, mi pare il minimo sindacale, doveva venire da solo a dircelo non doveva essere invitato da nessuno! Questo funziona così da tutte le parti, proprio per il principio di quella trasparenza che se vale per gli altri, prima di tutto vale qui e non mi pare che fino a questo momento è valsa! grazie!!

Alle ore 21:32, lascia la seduta **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**.

(voci f.m.)...Ma la domanda l'ho fatta a lui, non a te.

Stai zitto. Stai zitto. Chi ti ha dato la parola? Ma chi te l'ha data? Beh, allora non la puoi prendere.

Va bene, concludiamo, dai.

Chiudiamo il consiglio.

La seduta è sciolta.